

SANTHIA' scheletrico-franca, fase morenica STH5

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo tipico di aree situate in prossimità o all'interno di rilievi morenici; frequenti nel complesso morenico di Ivrea, meno frequenti in quello di Rivoli-Avigliana. Si tratta di superfici pianeggianti o leggermente inclinate che rappresentano spesso antichi scaricatori glaciali. I depositi di partenza sono alluvionali e fluvio-glaciali grossolani (ghiaie e sabbie); solo l'origine glaciale e fluvio-glaciale dei ciottoli e delle ghiaie differenzia questa fase morenica dalla fase tipica. Si tratta di aree attualmente non più alluvionabili. L'uso del suolo è molto frammentato a causa della marginalità di queste superfici: sono presenti cerealicoltura (grano e mais), praticoltura permanente o in rotazione e frutticoltura.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi che hanno però una profondità utile ridotta a circa 50-60 cm dalla presenza di orizzonti fortemente ghiaiosi. I depositi grossolani e la falda molto profonda garantiscono una disponibilità di ossigeno buona, un drenaggio moderatamente rapido ed una permeabilità alta.

Profilo: Topsoil caratterizzato da colore bruno scuro per la notevole presenza di sostanza organica, da tessitura franco-sabbiosa o franca, reazione subacida e scheletro scarso (1-5%). Il subsoil ha un colore variabile da bruno a bruno giallastro, una tessitura franco-sabbiosa, una reazione subacida tendente al neutro ed una presenza di scheletro elevata (maggiore del 35%). Il substrato è formato da sabbie grossolane e ghiaie di origine glaciale e fluvio-glaciale.

Classificazione Soil Taxonomy: Humic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: FITO0064

Localizzazione: BRIC DEL MONTE nord

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 25 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); non calcareo. Orizzonte Bw : 25 - 50 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon umbrico ed orizzonte cambico che frequentemente non è ben riconoscibile a causa dell'abbondanza di ghiaia.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

09/12/2025

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Grosso paese situato ai bordi dell'anfiteatro morenico di Ivrea, in provincia di Vercelli.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona solo nei primi decimetri di suolo. Più in profondità si riduce drasticamente a causa dell'abbondanza di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Presenza di depositi grossolani.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Reazione tendenzialmente subacida.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Presenza di ghiaie in prossimità della superficie.

Lavorabilità

Moderata

Presenza di ghiaie in prossimità della superficie.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Lavorazioni profonde possono portare a giorno un grande quantitativo di ghiaie, per questa ragione è necessario limitare al minimo la profondità ed il numero di arature.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che hanno nell'eccesso di ghiaia, quindi nella scarsa disponibilità idrica i loro principali limiti. E' inoltre da considerare che sono suoli frequentemente posizionati in aree morfologicamente marginali. Se adeguatamente irrigati possono essere utilizzati per la maggior parte delle colture. Sono da preferire comunque il grano, l'orzo e il prato a colture che necessitano di maggiori interventi irrigui. La frutticoltura ha buone potenzialità anche se è necessario tenere conto di limiti climatici. Sono suoli adatti all'arboricoltura da legno per la maggior parte delle specie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato